

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura - Anno 2019

Disegni di legge e relazioni **N. 6**

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari e ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

FINANZIAMENTO A FAVORE DI PENSPLAN CENTRUM S.P.A.
DI STUDI DI FATTIBILITÀ FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
IN MATERIA DI WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:
Helmuth Renzler
Presidente della Commissione

Trento, 11 giugno 2019

Relazione

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta dell'11 giugno 2019, il disegno di legge n. 6: "Finanziamento a favore di Pensplan Centrum S.p.A. di studi di fattibilità finalizzati alla realizzazione di progetti in materia di welfare complementare regionale" *(presentato dalla Giunta regionale)*.

L'Assessore Cia, presente al posto del Presidente Kompatscher, illustra brevemente il provvedimento spiegando che esso nasce dalla volontà di far fronte alle prossime esigenze legate all'invecchiamento della popolazione, dal momento che si stima che nel 2050 la fascia di popolazione "anziana" aumenterà di 90.000 unità. Il disegno di legge pertanto è volto ad erogare dei fondi alla società Pensplan Centrum SPA per effettuare degli studi di individuazione di politiche di sostegno in relazione alle problematiche legate all'evoluzione demografica, soprattutto per gli aspetti relativi alla non autosufficienza.

Dichiarata aperta la discussione generale, il Presidente Renzler concede la parola al Consigliere Staffler, che riferisce di incontrare dei problemi nell'approvazione del disegno di legge, poiché ritiene che Pensplan, che da un capitale iniziale di 240 milioni è arrivato a disporre di 4 milioni di euro, possa tranquillamente far fronte alla spesa indicata in modo autonomo, senza alcun apporto dalla Regione.

Inoltre il Consigliere ritiene che nella relazione venga sovrastimata l'attività di studio dell'evoluzione demografica, per la quale non servono esperti di alto livello e nemmeno compensi elevati, tanto più che essa dovrebbe far parte delle attività istituzionali di Pensplan.

Il Consigliere Staffler infine, riferendo di non aver trovato il riferimento legislativo che permette il trasferimento del finanziamento, dichiara di non poter dare il suo voto positivo al provvedimento.

L'Assessore Cia chiarisce che le specifiche competenze specialistiche sono richieste dalla complessità della problematica del welfare, per cui per lo studio è richiesto un elevato livello di competenza in materia di sanità integrativa e di educazione finanziaria, nonché di conoscenza del quadro normativo vigente.

La dirigente della Giunta regionale dott.ssa Zanon spiega che la Regione con questa previsione non finanzia i fondi che sono gestiti da Laborfonds, ma uno studio scientifico di una sua società, Pensplan, che ha fra i suoi scopi sociali anche l'implementazione di un progetto di gestione dell'autosufficienza, che avrà importanti ricadute sul contesto sociale futuro.

La dirigente spiega inoltre che l'educazione finanziaria è un tema importante poiché è necessario far capire per tempo alla popolazione che la pensione da sola non sarà più sufficiente a far fronte alla vecchiaia e alle sue esigenze, ma dovrà essere integrata da un secondo pilastro previdenziale.

La dirigente spiega l'aggancio normativo del provvedimento, che si basa sulla legge regionale n. 3 del 1997 istitutiva di Pensplan e sulle modifiche della stessa che sono intervenute nel tempo, fino ad arrivare all'ultima modifica del 2018, che introduce, fra il resto, il comma 2-bis dell'articolo 3, sulle cui lettere g) e h) si basa il disegno di legge in discussione.

La dirigente distingue poi fra patrimonio e rendita finanziaria, spiegando che è con quest'ultima che la società porta avanti la sua attività amministrativa, dalla quale esulano

peraltro i compiti di studio, progettazione e programmazione affidati dalle lettere g) e h) già citate e per i quali è necessario autorizzare il finanziamento.

Il Consigliere Kaswalder sottolinea l'importanza di affrontare il tema dell'autosufficienza, che è vissuto da moltissime famiglie e di cui la politica, e nella fattispecie la Regione, deve farsi carico.

Il Consigliere afferma che lo studio deve essere svolto da persone preparate e competenti, osserva che la cifra destinata ora dalla Regione è minimale e afferma che, in base ai risultati dello studio, per la fase attuativa verrà chiesto a Pensplan di investire delle risorse.

Il Consigliere De Godenz dichiara di non vedere alcun problema nel finanziare uno studio per un progetto che si prefigge di dare tempestive risposte alla gestione della vecchiaia e della non autosufficienza, che sono gli importanti problemi del futuro prossimo.

La Consigliera Amhof concorda con quanto dichiarato dal collega De Godenz e aggiunge che i fondi per anzianità e non autosufficienza potranno trovare presso la popolazione lo stesso favore che incontra oggi il piano Bausparen promosso dalla Provincia di Bolzano.

La Consigliera Coppola esprime il suo favore alla proposta, dal momento che ritiene che la tematica vada affrontata in termini scientifici per poter individuare le modalità più idonee per fornire il sostegno migliore ad un problema che coinvolge sempre più famiglie.

La Consigliera Masè annuncia il suo voto favorevole e pone l'accento sull'importanza di immaginare gli scenari futuri e di implementare il lavoro già anticipato da Pensplan di introduzione della cultura di pensare al futuro.

Al termine della discussione generale, il Presidente Renzler pone in votazione il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 6, che risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Renzler, Amhof, Coppola, De Godenz, Faistnauer, Kaswalder, Masè, Moranduzzo, Rossato e Staffler).

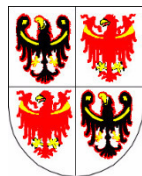
Il Presidente rende noto che, trattandosi di un disegno di legge con un solo articolo, si procederà soltanto alla votazione finale, come previsto dall'articolo 76 del Regolamento.

Non vi sono interventi sull'articolo 1.

In sede di dichiarazioni di voto, il Consigliere Staffler annuncia il suo voto favorevole al disegno di legge, poiché i dubbi espressi, che non riguardavano il merito del disegno di legge ma la procedura, sono stati in parte fugati dalle spiegazioni fornite.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 6 risulta approvato all'unanimità dei presenti (Consiglieri Renzler, Amhof, Coppola, De Godenz, Faistnauer, Kaswalder, Masè, Moranduzzo, Rossato e Staffler).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2019

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 6**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf:

FINANZIERUNG AN PENSPLAN CENTRUM AG FÜR
MACHBARKEITSSUDIEN ZU PROJEKTEN IM RAHMEN ZUSÄTZLICHER
WELFARE-LEISTUNGEN DER REGION

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referent:
Helmuth Renzler
Kommissionsvorsitzender

Trient, 11. Juni 2019

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission hat den von der Regionalregierung eingebrachten Gesetzentwurf Nr. 6 mit dem Titel: „Finanzierung an PensPlan Centrum AG für Machbarkeitsstudien zu Projekten im Rahmen zusätzlicher Welfare-Leistungen der Region“ in der Sitzung vom 11. Juni 2019 beraten.

Assessor Cia, der in der Kommission den Präsidenten Kompatscher vertrat, erläuterte kurz den Gesetzentwurf und erklärte, dass man damit den Erfordernissen gerecht werden möchte, die sich in nächster Zukunft im Zusammenhang mit der Alterung der Bevölkerung ergeben werden, da geschätzt wird, dass im Jahr 2050 die Altersgruppe der „älteren“ Menschen um 90.000 Einheiten zunehmen wird. Der Gesetzentwurf zielt daher darauf ab, der Gesellschaft PensPlan Centrum AG Mittel zuzuweisen, um Machbarkeitsstudien zur Ermittlung von Unterstützungsmaßnahmen für Probleme im Zusammenhang mit dem demografischen Wandel durchzuführen, insbesondere für Aspekte, die die Pflegebedürftigkeit betreffen.

Nach Eröffnung der Generaldebatte erteilte Vorsitzender Renzler dem Abg. Staffler das Wort, der seine Bedenken hinsichtlich der Genehmigung des Gesetzentwurfs äußerte, da er die Ansicht vertrat, dass PensPlan, die ihre Tätigkeit mit einem Startkapital von 240 Millionen Euro aufgenommen hatte und nun über 4 Millionen Euro Kapital verfügt, die angehenden Ausgaben problemlos selbst und ohne Beteiligung der Region tätigen könne.

Darüber hinaus war der Abgeordnete der Ansicht, dass im Begleitbericht die Studie über den demografischen Wandel überschätzt werde und hierfür keine hochrangigen Experten oder gar hohe Entschädigungen erforderlich seien, zumal dies ein Teil der institutionellen Tätigkeit von PensPlan sein müsste.

Schließlich erklärte Abg. Staffler, dass er den Rechtsbezug, der die Übertragung von Mitteln ermöglicht, nicht gefunden habe und deshalb nicht für diesen Gesetzentwurf stimmen könne.

Assessor Cia stellte klar, dass spezifische Fachkenntnisse aufgrund der Komplexität des Welfare-Bereichs erforderlich seien, so dass die Studie ein hohes Maß an Fachwissen im Bereich der ergänzenden Gesundheitsvorsorge und Finanzplanung sowie Kenntnisse des geltenden Rechtsrahmens erfordert.

Die leitende Beamtin der Regionalregierung, Frau Drⁱⁿ Zanon erklärte, dass die Region mit diesem Gesetzentwurf nicht die vom Laborfonds verwalteten Fonds, sondern eine wissenschaftliche Studie durch eine ihrer Gesellschaften, also PensPlan, finanziert, deren soziale Ziele auch die Implementierung eines Projekts über die Pflegebedürftigkeit beinhalten, was in Zukunft erhebliche Auswirkungen auf die Gesellschaft haben wird.

Die leitende Beamtin erklärte auch, dass die Finanzplanung ein wichtiges Thema sei, da es notwendig ist, der Bevölkerung rechtzeitig klarzumachen, dass die Rente allein nicht mehr zur Sicherung des Lebensstandards im Alter ausreichen wird und daher durch eine zweite Säule der Sozialvorsorge ergänzt werden muss.

Die leitende Beamtin führte die rechtlichen Bezugsbestimmungen im Zusammenhang mit dem Gesetzentwurf an: diese fußen auf dem Regionalgesetz Nr. 3 von 1997 zur Einführung von PensPlan und auf den im Laufe der Zeit eingetretenen Änderungen bis zur letzten Änderung von 2018, die unter anderem den Absatz 2-bis des Artikels 3 einführt, wobei sich der vorliegende Gesetzentwurf auf die darin enthaltenen Buchstaben g) und h) bezieht.

Die leitende Beamtin erklärte schließlich den Unterschied zwischen Vermögen und Finanzertrag und erklärte, dass die Gesellschaft mit letzterem ihre Verwaltungstätigkeit ausübt, von der aber die in den Buchstaben g) und h) genannten Studien-, Projekt- und Planungsaufgaben ausgeschlossen sind und für die eine Finanzierung erforderlich ist.

Abg. Kaswalder betonte, wie wichtig es sei, das Problem der Pflegebedürftigkeit anzugehen, das für viele Familien eine Belastung darstellt und für das die Politik, und in diesem Fall die Region, eine Lösung finden muss.

Der Abgeordnete unterstrich, dass die Studie von kompetenten Personen mit spezifischen Fachkenntnissen durchgeführt werden müsse und stellte fest, dass die von der Region jetzt zugewiesenen Mittel geringfügig seien. Er erklärte weiters, dass PensPlan aufgrund der Ergebnisse dieser Studie bei der Umsetzungsphase dann aufgefordert werde, Mittel zu investieren.

Abg. De Godenz erklärte, dass er kein Problem darin sehe, eine Studie für ein Projekt zu finanzieren, das darauf abzielt, zeitnahe Antworten auf die Herausforderungen von Alter und Pflegebedürftigkeit zu geben, da diese die wichtigsten sozialen Probleme unserer Zukunft darstellen werden.

Frau Abg. Amhof stimmte mit dem Kollegen De Godenz überein und fügte hinzu, dass die Fonds für das Alter und die Pflegebedürftigkeit bei der Bevölkerung den gleichen Konsens finden könnten, wie das derzeit von der Provinz Bozen geförderte Bausparmodell.

Frau Abg. Coppola befürwortete den Gesetzentwurf und betonte, dass das Thema wissenschaftlich angegangen werden sollte, um die geeignetsten Wege zu finden, neue Unterstützungsformen zu finden und ein Problem zu lösen, das immer mehr Familien trifft.

Frau Abg. Masè meldete ihre Zustimmung an und betonte, wie wichtig es sei, Zukunftsszenarien zu entwickeln und die bereits von PensPlan eingeleiteten Bemühungen zur Einführung einer Vorsorgekultur umzusetzen.

Nach Abschluss der Generaldebatte stellte Vorsitzender Renzler den Übergang zur Sachdebatte des Gesetzentwurfs Nr. 6 zur Abstimmung, der von den Anwesenden (Abg. Renzler, Amhof, Coppola, De Godenz, Faistnauer, Kaswalder, Masè, Moranduzzo, Rossato und Staffler) einstimmig genehmigt wurde.

Der Vorsitzende wies sodann darauf hin, dass es sich um einen Gesetzentwurf mit einem einzigen Artikel handelt, so dass gemäß Artikel 76 der Geschäftsordnung nur die Schlussabstimmung erfolgt.

Zu Artikel 1 meldete sich niemand zu Wort.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete Abg. Staffler seine Jastimme zum Gesetzentwurf an, da seine Bedenken, die nicht den Inhalt des Gesetzentwurfs, sondern das Verfahren betrafen, durch die abgegebenen Erklärungen teilweise ausgeräumt worden waren.

In der Schlussabstimmung wurde der Gesetzentwurf Nr. 6 von den Anwesenden (Abg. Renzler, Amhof, Coppola, De Godenz, Faistnauer, Kaswalder, Masè, Moranduzzo, Rossato und Staffler) einstimmig genehmigt.

Der Gesetzentwurf wird daher dem Regionalrat zur weiteren Prüfung vorgelegt.